

primicerato, qual per il Papa fo dato al reverendo domino Marin Lamberti suo fratello, 1517 13 Zener; però sia scritto al podestà e capitano di Treviso li fazi dar il possesso *ut in parte*. Fu presa. Ave 149, 6.

Fu posto, per i Consieri, che sier Antonio Surian dotor e cavalier, va orator al serenissimo re di Anglia, possi portar con lui a risego di la Signoria arzehti per la valuta di ducati 400, da esser stimati etc. Fu presa. Ave 163, 3.

Fu posto, per li Savii tutti di Colegio, excepto li absenti, una correthion a la comission di sier Tomà Contarini, va baylo a Constantinopoli, il qual era in Pregadi e fo mandato in Canzelaria, *videlicet* che, dove dice quando li acaderà far alcuna spexa extraordinaria per cotimo chiami il Consejo di XII, si dica *etiam* in cosse spectanti a la Signoria nostra chiami dito Consejo di XII, *ut in parte*. Fu presa. Ave 17 di no, 149 di si.

Et nota: vulsi contradirla, perchè accaderà per cosse di Stato far una spesa qual converà esser secreta, et per la commission bisogna chiamar Consejo di XII, che li al più sono 3 over 4 zentilhomeni mercadanti, *ergo* . . . 149, 17.

Vene la posta di Milan, con *lettere di Franza in zifra*, qual fo mandate a trazer, et leta la *lettera di Milan, dil secretario Caroldo, di 11*. Come eri zonse de li l' arziepiscopo Ursino mandato dal Papa in Germania da li Electori per favorir sia eleto il Cristianissimo re a la dignità di re di Romani, et con lui è venuto domino Zuan Paulo Cossa zentilomo napolitano, pensionario dil Christianissimo re, *etiam* per dar favor etc. Qual è bon francese. Et come li ha ditto Monsignor illustrissimo, il Papa à bon animo verso la Christianissima Maestà, et li ha ditto monsignor il Gran Maistro andava in Linguadocha per esser a parlamento con monsignor di Clevers; et che 'l Papa mandava questo arziepiscopo per che 'l favorissa il Christianissimo re. Et che Soa excellentia *omnino* partiria il Luni, per Franza, va a Pavia; qual li ha ditto Julio Manfron fo qui, et perchè era subdito di la Signoria nostra si volse partir, et hora è stimolato dal conte Cristoforo che vol li sia pagà le spese, et maxime per l' instrumento fatoli, e si 'l venisse de li faria dovesse satisfar. Però è bon si accordi di qui senza venir e lo pagi, e si ben el dice è stà maltratado, anche il conte Cristoforo dice lui è stà mal tratato; però è bon el si compona.

Fu posto, per li Savii dil Consejo e Terra ferma, havendo compito li tre anni lo illustrissimo signor Thodaro Triulzi che fu conduto Governador zene-

ral di tutte le zente nostre, et el fazi per la Signoria nostra ricondurlo, però sia reconduto per altri do anni di ferma et uno di rispetto in libertà di la Signoria nostra; qual ferma comenzi a di primo Marzo, perchè a di ultimo Fevver compite l'altra, con tutti modi e condition come l'era. Ave 31 di no, 140 de si.

Fu posto, per sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, savio dil Consejo, sier Alvisè da Molin procurator Provedadori sora il Monte nuovo, Savii dil Consejo e Savii di Terra ferma, excepto li absenti, una parte molto longa cerca i cavedali e pro' di beni conditionati, qual ha molti capi et comete a li Procuratori di San Marco tenir li conti etc. Et visto il mormorar dil Consejo, li Savii tutti, excepto li do Procuratori, messeno voler di le tre Procuratie, si baloti in questo Consejo qual debbi aver il cargo di tenir tal conti. Et sier Gasparo Malpiero, è di la Zonta, andò in renga dicendo questa parte ha molti capi, è ben indusiar aziò si pensi; et cussi tutti cridassemo è vero, e li Savii fe' dire che Provedadori si baloterà uno altro Consejo.

Fu posto, per li Savii, hessendo reduto il Studio di Padoa per la Dio gratia in bona perfetion e bon numero di scientiati, et sier Zorzi Pixani dotor et cavalier, et sier Marin Zorzi dotor, et sier Antonio Justinian dotor, è absente, ai qual per questo Consejo fo dato il cargo, et acciò altri participi di tal cargo, però sia preso che 'l sia electo dil corpo di di questo Consejo tre zentilhomeni nostri, quali habino il cargo di esser Riformadori dil ditto Studio di Padoa, *ut in parte*.

Et lo Marin Sanudo, è di la Zonta, andai in renga 26 contradicendo tal parte, dicendo non si dia far tal eletion ma lassar il Colegio habbi il cargo come sempre si à consuetà far poi la Signoria tien Studio in Padoa, et mi ricordo, Serenissimo Principe, missier Domenego Morexini, missier Tomà Trivixan, hessendo Savii del Consejo *pro tempora* haviano la protetion dil Studio, poi missier Francesco Bragadin, et cussi saria adesso, persuadendo il Consejo non volesse tal parte; con altre parole, fui breve. Et sier Piero Trun e sier Piero da cha' da Pexaro savii a Terra ferma, si tolseno zoso e messeno a l' incontro voler che li ditti sier Zorzi Pixani e sier Marin Zorzi, che è patriei et informati, debano continuar, potendo esser rielecti sopra dita Reformation dil Studio di Padoa. Andò le parte: 15 non sincere, 56 di no, 26 di savii, 80 di do savi di Terra ferma, *nihil captum*. *Iterum* fo balotà la parte di do savii a Terra ferma, e le no, e le non sincere: poi fo dite parte, una